



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

REP. N. 606/2015

Prot. n. 173986

del 18/12/2015

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

Il giorno 15 ottobre 2014 alle ore 14:30 si è riunito presso l'Aula 2 del Plesso "La Torretta" il Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale
3. Programmazione e organizzazione didattica
4. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Professori I fascia

1) BERARDI NICOLETTA	P	
2) GIOMMI ANDREA	p	
3) MAJER VINCENZO		A
4) MAROCCI GIOVANNI		A
5) MENESINI ERSILIA	P	
6) MERINGOLO PATRIZIA	P	
7) PERGOLA ELISA		AG
8) PINTO GIULIANA	P	
9) SICA CALUDIO		AG
10) SMORTI ANDREA	P	
11) STEFANILE CRISTINA		A
12) VIGGIANO MARIA PIA	P	

Professori II fascia

13) BARRUCCI PAOLO		A
14) BIGOZZI LUCIA	P	
15) CAUDEK CORRADO	P	
16) DETTORE DAVIDE	P	
17) GUARNIERI PATRIZIA		AG
18) DI FABIO ANNAMARIA		A
19) ODOARDI CARLO		AG
20) PIZZORUSSO TOMMASO		A
21) PORFIRIO BERARDINO		AG
22) PRIMI CATERINA	P	
23) PUDDU LUISA	P	
24) TOSELLI MONICA	P	

Ricercatori



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

27) ARRIGHI ROBERTO	P	
28) BERTACCINI BRUNO		AG
29) CASALE SILVIA		AG
30) CHIESI FRANCESCA	P	
31) CIUCCI ENRICA	P	
32) COSCI FIAMMETTA	P	
33) DEL VIVA MICHELA	P	
34) FROSINI ANDREA		AG
35) GIANGRASSO BARBARA		A
36) GIANNETTI ENRICHETTA	P	
37) GIANNINI MARCO		A
38) GIGANTI FIORENZA	P	
39) GUAZZINI ANDREA		AG
40) IERI CECILIA		AG
41) LAURO GROTTA ROSAPIA	P	
42) MARZI TESSA		AG
43) MATERA CAMILLA	P	
44) NERINI AMANDA	P	
45) RIGHI STEFANIA	P	
46) TADDEI STEFANO		A
47) TASSI FULVIO		A
48) VANNUCCI MANILA		AG

Rappresentanti degli studenti

49) CORBANI ARIANNA		A
50) MANGANIELLO MARCO		A
51) RUSSO GIAMPAOLO		A
52) TINTI LORENZO		A

Professori a contratto (senza diritto di voto)

53) ARTUSO ROSANGELA	P	
54) BATTAGLINO DANIELA		AG
55) PETRINI FAUSTO	P	
56) SALVANTE MARTINA	P	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:45.
Assolve alle funzioni di Segretario il prof. Roberto Arrighi.

1. Comunicazioni

Il Presidente legge al Consiglio la comunicazione ricevuta dal dott. Martelli:

Gentile professore,

con riferimento alla conversazione che abbiamo avuto lo scorso mercoledì sono a confermarle che:

- Il libretto universitario dei nostri studenti ha solo mero valore di documento di riconoscimento di identità all'interno dell'Università di Firenze e, soprattutto, ai fini dell'accesso degli stessi studenti ai servizi e alle procedure (escluse quelle on-line accessibili mediante le credenziali uniche di Ateneo) che richiedono appunto la loro identificazione (e alle quali gli studenti possono in ogni caso accedere presentando un qualsiasi altro documento di identità valido)
- La produzione e la consegna del libretto medesimo anche per il prossimo a.a. 2014/15 rappresentano di fatto una prassi amministrativa destinata ad essere superata in via definitiva nel momento in cui troveranno applicazione le più recenti norme sulla semplificazione e la dematerializzazione che fanno parte dell'agenda digitale per le Università.
- Com'è noto, la registrazione digitale degli esiti degli esami di profitto rappresenta l'unica modalità di aggiornamento e chiusura delle carriere degli studenti, e il libretto ha perso anche la funzione di supporto al controllo delle carriere e non deve nemmeno più essere riconsegnato in segreteria studenti.

Premesso quanto sopra, le confermo infine che non esiste alcuna indicazione, sia nella normativa nazionale che in quella di Ateneo, che preveda l'obbligo della registrazione degli esiti degli esami di profitto (e della relativa sottoscrizione da parte del docente titolare dell'insegnamento) nei libretti universitari.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento al riguardo, la saluto cordialmente.

Riccardo Martelli

Responsabile Segreteria Studenti Psicologia
Presidio didattica e servizi agli studenti - Centro Storico
Università degli Studi di Firenze

Sulla base di queste informazioni, il Presidente comunica all'assemblea il fatto che non è più necessaria la firma sul libretto universitario come complemento della verbalizzazione degli esami. Segue un'articolata discussione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

La prof.ssa Primi interviene dicendo che in passato è già successo che si sia abolita la firma sul libretto ma poi ad alcuni studenti arrivati alla laurea triennale avevano dovuto recuperare le firme. La prof.ssa Berardi interviene auspicando che il libretto diventi una tessera dello studente. La prof.ssa Giannetti afferma che la firma sul libretto è un rito, va bene togliere il cartaceo però dispiace togliere la firma sul libretto. Alla conclusione dell'esame è solita verificare che sul libretto siano registrati gli esami fondamentali. La possibilità di poter vedere la valutazione di esami già fatti era di supporto.

Prova di ingresso. Il Presidente legge all'assemblea la relazione riportata in allegato.

La prof.ssa Del Viva si chiede come sia possibile valutare le proprietà psicometriche degli item messi a punto dalla ditta vincitrice. La prof.ssa Primi sottolinea la necessità di analizzare il test a livello dei singoli item. Il prof. Smorti afferma che già molti sospettavano che i test fossero inadeguati. Gli psicologi potrebbero proporsi come esperti per lo sviluppo e valutazione dei test universitari dell'ateneo di Firenze. Il vantaggio sarebbe quello di attribuire un ruolo importante alla psicologia in Ateneo. Ritiene difficile interagire con la ditta vincitrice per migliorare il test. E' inutile cercare di intervenire sulle ditte quando si potrebbe direttamente fare i test. La prof.ssa Merigolo concorda che se i test di ammissione non sono efficaci sono inutili.

Possibili azioni di miglioramento del CdS. Il Presidente propone all'assemblea le seguenti considerazioni.

(1) Svolgimento delle sessioni di laurea. Diversi colleghi hanno sollevato il problema relativo all'adeguatezza delle procedure attuali relative allo svolgimento dell'esame di laurea. Sono emersi diversi problemi nelle passate sessioni di laurea, sostanzialmente legati al decoro e alla serenità necessaria allo svolgimento dei lavori. I problemi riguardano in primo luogo le attività di festeggiamento che si svolgono subito dopo le proclamazioni e che interferiscono con la prosecuzione dei lavori delle commissioni di laurea. Sono state fatte diverse proposte per affrontare questo problema e una proposta riguarda la possibilità di individuare una sede più adeguata, che consenta di arginare i comportamenti maggiormente inappropriati. Si potrebbe dunque cambiare la sede dove si svolgono gli esami di laurea. Una sede possibile, nella quale già si svolgono in maniera adeguata gli esami di laurea è il Polo didattico di Viale Morgagni. Un trasferimento delle sessioni di tesi in tale sede risolverebbe il problema degli schiamazzi, ma lo spostamento sede è oneroso considerata la distanza. Non credo sia un'opzione perseguibile. Diversi colleghi, e anche i rappresentanti degli studenti, hanno invece caldeggiato la possibilità di considerare, almeno in via sperimentale, per qualche sessione, la sede di S. Salvi. Io sarei favorevole a considerare questa possibilità, almeno per fare una prova e valutare poi se in questo modo la situazione migliora. Questa proposta acquista un senso ancora maggiore in considerazione dell'idea di ripensare anche la struttura dell'esame di laurea.

(2) Pareri favorevoli in questa direzione sono venuti da alcuni membri del GAV e dalla rappresentanza degli studenti. L'idea sarebbe di separare, come molte volte si è discusso e



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

come si fa in altri CdS, il momento dell'esame dal momento della proclamazione. L'esame continuerebbe ad essere fatto come si fa ora. Ma non verrebbe comunicato il voto e dunque non verrebbe fatta la proclamazione. Non ci sarebbe dunque il momento della celebrazione, dato che non ci sarebbe nulla da celebrare. L'esame di laurea, dunque, si potrebbe svolgere in un clima maggiormente sereno. E' stata suggerita anche la possibilità di considerare tempi un po' più lunghi per le presentazioni dei candidati e per la discussione del lavoro svolto, così da valorizzare maggiormente il lavoro di tesi. L'esame in questa forma può svolgersi tranquillamente alla Torretta, come ora. La proclamazione però verrebbe fatta in un momento successivo, all'interno di una cerimonia con caratteristiche anche più formali rispetto a quello a cui siamo abituati ora, da svolgersi in una sede ed in un momento diverso, per tutti i candidati nello stesso incontro. Credo che una cerimonia di non più di mezz'ora potrebbe essere sufficiente. La sede, appunto, potrebbe essere quella di S. Salvi. Questa nuova struttura dell'esame di laurea certamente risolverebbe i problemi degli schiamazzi durante lo svolgimento dell'esame e consentirebbe di dare maggiore risalto alla tesi triennale. Si auspica che la commissione responsabile della proclamazione includa tutti i colleghi che hanno fatto parte degli esami di laurea. A livello minimale, comunque, potrebbe comprendere solo le figure istituzionali.

(3) Un'altra proposta atta a valorizzare la tesi di laurea è venuta dal Consiglio della Scuola di Psicologia e riguarda la possibilità di istituire un premio di laurea. C'è una tradizione in questa direzione in altri CdS, anche qui a Firenze. Il GAV ha discusso a lungo questo punto. Da questa discussione sono emerse diverse difficoltà a procedere in questo modo. Le difficoltà sono di tipo procedurale (come si fa a scegliere la tesi migliore? Quante volte all'anno dobbiamo premiare la tesi migliore? Potrebbe succedere che la tesi scelta riguardi uno studente che, a quel punto, si è trasferito altrove. Sarebbe difficile fare una cerimonia senza il vincitore. Sarebbe qualcosa con pochissima risonanza. Soprattutto, c'è il problema che, volendo fare un lavoro serio di selezione, questo comporta un aggravio nei compiti dei docenti di non poco conto, con il rischio di introdurre dei criteri, espliciti o taciti, che non riguardano il merito. Il GAV, compresa la componente studentesca, non considera favorevolmente questa idea.

E' emersa però una proposta alternativa, che il Presidente sostiene fortemente, che supera tutte queste difficoltà. La proposta sarebbe quella di premiare, non la tesi migliore, ma lo studente più meritevole, laddove alla valutazione del merito concorrono diversi fattori: il voto medio agli esami, il tempo richiesto per il conseguimento dei crediti necessari, il voto di laurea. Una graduatoria basata su queste informazioni può essere stilata in maniera automatica, una volta messa a punto la procedura, anche considerato che l'informazione relativa al voto di laurea verrebbe acquisita in un momento precedente alla proclamazione. La premiazione dello studente più meritevole, dunque, potrebbe svolgersi, in ciascuna sessione di laurea, in maniera concomitante alla proclamazione. L'aspetto premiale, a parte la visibilità, potrebbe essere costituito da un bonus in punti che concorrono al punteggio finale di laurea (anche se gli studenti più virtuosi forse non ne hanno bisogno, ma non è ovvio che sia necessariamente così). Il GAV, soprattutto la componente studentesca, non ha dato parere favorevole all'idea di un premio in denaro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

(4) C'è poi il problema che il voto medio di laurea è piuttosto basso, relativamente ad altri CdS. Su questo ci sono diverse proposte. Dal Consiglio della Scuola di Psicologia è emersa la proposta di offrire un bonus, simile a quello per lo studente più meritevole, ad un gruppo più vasto di studenti virtuosi, sulla base di criteri simili: voto medio agli esami e tempo per la conclusione del percorso formativo. Il GAV ed il Presidente d'accordo con questa idea. Questa proposta potrebbe essere resa ancora più incisiva, però, aggiungendovi una postilla importante. Se al voto di laurea L-24 venisse dato un peso molto maggiore per la determinazione della graduatoria di ammissione alle LM-51, questo certamente fornirebbe una motivazione seria agli studenti ad ottenere voti maggiori agli esami. Inoltre, aggiunge il Presidente, ci renderebbe meno dipendenti, almeno in parte, dai limiti psicometrici del test di ammissione alle LM-51 che, fino ad ora, sono stati molto pesanti.

(5) Ritardo nell'acquisizione dei crediti. E' stato suggerito di valutare in che misura il ritardo nell'iscrizione, dovuto agli scorrimenti delle graduatorie, influisce sulla progressione dell'acquisizione dei crediti. Questo aspetto certamente non può che influire sul ritardo, ma non è l'unico fattore. Infatti, nell'esame dei dati che sono stati presentati nell'ultimo consiglio è emerso che il ritardo nell'acquisizione dei crediti è simile per il primo e per il secondo anno. Una delle cose su cui abbiamo lavorato è quella del tutoraggio. L'anno scorso non è stata attivata l'iniziativa dei docenti tutor. Quest'anno quest'iniziativa ripartirà. Inoltre continuerà la sperimentazione degli studenti tutor per Fondamenti, Psicomетria e Statistica. Se l'iniziativa continua a rispondere ad un bisogno degli studenti, si potrebbe pensare di allargarla ad altri insegnamenti. Dal GAV è anche emersa l'idea di rendere possibile agli studenti tutor di svolgere l'attività per due semestri, non solo per uno, in modo tale da valorizzare le competenze acquisite e consentire la trasmissione di tali competenze a coloro che svolgeranno questo ruolo in un momento successivo. Infine, quest'anno avremo a disposizione la collaborazione di un tutor informatico. Stiamo predisponendo le iniziative che possono essere sostenute da questa figura. Tali iniziative verranno pubblicizzate sul sito del CdL.

(6) Interventi sulla prova di ammissione al CdL. La prova è selettiva. Tuttavia, le proprietà psicometriche della prova lasciano a desiderare.

(7) Il problema del ritardo nell'acquisizione dei crediti può essere affrontato con la riduzione del carico didattico. Si tenga conto che il carico didattico così come è stabilito ora dalla nostra offerta formativa non è sostenuto dalle necessità inerenti al raggiungimento di obiettivi formativi definiti con chiarezza. Se l'obiettivo formativo non è chiaro, a parte la dichiarazione di una generica preparazione di base, allora è difficile argomentare che il carico didattico presente è necessario e non può essere ridotto. Sappiamo che l'attuale offerta formativa dipende dall'articolazione dei crediti negli SSD in base a scelte locali e ai vincoli stabiliti dalla legge. Ma tutto ciò impatta sul carico didattico solo in maniera indiretta. Per cui, anche alla luce delle richieste che provengono dal processo di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento, una riflessione relativa all'ottimizzazione dei contenuti degli insegnamenti, anche alla luce di una



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

auspicabile più forte integrazione tra i programmi degli insegnamenti, e alla luce delle forti richieste che provengono dagli studenti e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, potrebbe essere fatta.

(8) Erasmus. Valutazioni tutte positive vengono sempre fornite per questa esperienza. Si potrebbe valorizzarla di più, magari offrendo qualche bonus in punti, o qualche altro incentivo, agli studenti che acquisiscono crediti all'estero.

Segue un'articolata discussione.

Prof.ssa Meringolo dice che se venisse adottata la strategia del bonus non si può mettere una misura restrittiva alla magistrale.

Prof.ssa Berardi: il bonus è in realtà una valutazione della carriera dello studente e include quegli aspetti che non vengono considerati nel computo della media dei voti. Ad esempio, il numero di lodi, il tempo impiegato per la conclusione del percorso formativo, le esperienze formative al di là del conseguimento di CFU, la valorizzazione delle esperienze Erasmus.

La prof.ssa Menesini sottolinea la necessità di coordinare le procedure di valutazione della carriera degli studenti alla triennale con le LM-51.

La prof.ssa Meringolo sottolinea le difficoltà incontrate nell'ultima sessione di laurea a causa dei festeggiamenti. La prof.ssa Lauro-Grotto sottolinea l'importanza di discutere questi problemi in CCdL piuttosto che nel Consiglio della Scuola di Psicologia.

La prof.ssa Berardi propone di comunicare agli studenti delle regole da seguire durante lo svolgimento delle sessioni di laurea.

La prof.ssa Menesini propone di fornire indicazioni di comportamento agli studenti nel momento in cui presentano la domanda di laurea.

Il Presidente propone la formazione di una Commissione che metta a punto delle proposte ben definite sui punti discussi in questa seduta così da potere mettere ai voti tali proposte in una delle prossime riunioni del Consiglio.

2. Approvazione verbale

Viene messo in votazione il verbale della seduta del 2 luglio 2014.

In Consiglio unanime approva

3. Programmazione organizzazione didattica

3.1 Copertura insegnamenti

A seguito della rinuncia all'incarico del corso di Storia culturale e sociale II, M-STO/04, 6 CFU, per mutuaione da parte della dr.ssa Martina Salvante, la prof. Patrizia Guarnieri ha dato la sua disponibilità a tenere il corso. Il Dipartimento SAGAS ha approvato il cambiamento di copertura.

Il Consiglio unanime approva



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24,

Seduta del 15 ottobre 2014

di conferire l'incarico di Storia culturale e sociale II, M-STO/04, 6 CFU, alla prof.ssa Patrizia Guarnieri.

3.2 Cultori della materia

Prende la parola la dott.ssa Carresi per riferire che il 10 ottobre è stata inviata ai docenti la circolare sulla nomina dei cultori della materia, gli interessati possono fare domanda entro il 27 ottobre. La nomina o la conferma a cultore della materia è proposta dal Consiglio di corso di laurea e deliberata dal Dipartimento.

Il Consiglio prende atto

4. Varie ed eventuali

4.1 Contingente studenti cinesi del Programma Marco Polo – A.A. 2015/2016

Su richiesta dell'Ufficio Coordinamento Studenti e nelle more dell'approvazione del Consiglio, il Presidente della Scuola di Psicologia con lettera 69593 del 15/09/2014 ha confermato, su parere del Presidente del Corso di laurea triennale, per l'A.A. 2015/2016 il numero di 2 posti da riservare a cittadini cinesi del Programma Marco Polo per l'iscrizione al primo anno del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24.

Non essendovi altro da discutere, la seduta termina alle ore 16:45.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dr. Roberto Arrighi)

Il Presidente
(Prof. Corrado Caudek)